

Appunti di Nemecek

n 31 del 25/10/2009

RELIGIONE

Il giorno stesso della manifestazione antirazzista, dalla destra arriva la proposta di istituire l'ora di Islam a scuola. Tra i primi commenti quello di Giovanna Zucconi su La Stampa risponde subito con alcune domande a chi è contrario:

“È meglio che gli immigrati perbene, ormai milioni, convivano serenamente, oppure tutti i musulmani sono farabutti da temere e tenere rinchiusi nei loro ghetti ostili? Conviene che i loro figli frequentino le scuole dell'integrazione o quelle dell'integralismo? Chi, se non altri fanatici, ha interesse che il fanatismo prosperi nell'isolamento, nell'incultura? E, a proposito di identità da preservare: ma l'accoglienza e la tolleranza non sarebbero virtù cristiane?”

Contemporaneamente Vittorio Messori su il Corriere della Sera esprime una serie di negatività che dimostrano ancor di più perché in Italia non si parla bene del cittadino musulmano.

Messori è uno scrittore cattolico, famoso per un libro intervista a Papa Wojtyla. Nel suo articolo negativo spiccano due tratteggi sulla religione musulmana. “Una fede che, priva di clero e di un'organizzazione unitaria, impossibilitata a interpretare il Corano è incapace di affrontare le sfide della modernità e deve rinserrarsi dietro le sue mura, tentando di esorcizzare la paura con l'aggressività”

Il secondo tratteggio dice “ la madrassa, la scuola coranica, esige che i credenti in Allah stiano unicamente con altri credenti, perché è una religione che non è una verità tra le altre”.

C'è da restare sorpresi dalle parole di Messori. Ma la Chiesa Cattolica non ne sa niente in fatto di esorcizzare la paura e di credere di possedere l'unica Verità?

